



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Piano di Gestione del SIC IT2040034

Val d'Arigna e ghiacciaio
di Pizzo di Coca

Matrice degli strumenti attuativi

RAPPORTO DELLE PROPOSTE DEL PIANO DI
GESTIONE CON STRUMENTI DI
PIANIFICAZIONE ATTUATIVI



Sondrio, settembre 2010

AUTORI

Claudio La Ragione
Direttore del Parco Orobie Valtellinesi

Matrice degli strumenti attuativi

Il Piano di gestione prevede l'attuazione di azioni che si concretizzano mediante gli strumenti amministrativi, regolamentari e contrattuali richiamati dalla Direttiva Habitat.

Il Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi, che gestisce il Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ha valutato l'esigenza di un Piano di gestione specifico, al fine di meglio rispondere ai bisogni di conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, delle specie e delle interrelazioni ecologiche individuate dalla Comunità Europea per la tutela mediante la Rete Natura 2000.

La validità di questa scelta risulta confermata dalla qualità dei piani prodotti che, differenziandosi anche in modo sostanziale gli uni dagli altri nel confronto tra gli undici piani dei SIC di competenza del Parco, si sono ben calati alla scala territoriale, dettagliando specifiche azioni per ogni SIC e per le differenti parti dei loro territori. Sono così emerse azioni molto specifiche che l'ordinaria pianificazione di area vasta che spetta al Parco non poteva individuare ed affrontare.

A questo punto il Parco ha però scelto di integrare le azioni dei piani negli strumenti attuativi ordinari, per evitare una eccessiva stratificazione normativa, che talora porta alla contraddizione, alla confusione, se non alla dimenticanza di qualche fonte da parte di chi è tenuto ad applicare le norme. Il piano di gestione non avrà quindi, per scelta strategica, un proprio apparato normativo-regolamentare, ma dovrà trovare attuazione attraverso la già fitta e complessa struttura di strumenti normativi, che, in modo diretto od indiretto, attraverso il coordinamento della programmazione e pianificazione di dettaglio, il Parco ha a disposizione.

La normativa degli strumenti attuativi, che il Parco ha inteso introdurre nel Piano di gestione, rappresenta il quadro di riferimento schematico delle azioni da attuare e dei piani, programmi e regolamenti che dovranno integrare ciascuna azione, al fine di darvi attuazione. La matrice si compone di cinque quadri, ciascuno relativo ad una categoria di azione:

- interventi attivi (IA);
- incentivazioni (IN);
- regolamentazioni (RE);
- monitoraggio (MR);
- programmi didattici (PD).

In ascissa sono riportati gli strumenti pianificatori-regolamentari, prima quelli di diretta competenza del Parco, poi quelli degli altri Enti (Provincia, Comunità Montana, Comune) che concorrono sul territorio dei SIC ed ai quali è affidata l'ordinaria normazione di materie oggetto di una o più azioni del piano di gestione.

Si realizza così un quadro di immediata consultazione, la cui utilità, oltre che nella gestione dei Siti della Rete Natura 2000, appare evidente anche nelle attività di adozione e revisione dei piani e dei regolamenti di competenza del Parco e degli altri enti sopra citati, rendendo agevole l'individuazione delle norme e dei programmi occorrenti per la corretta attuazione delle azioni del piano di gestione del Sito interessato.

Ciò risulta ancor più utile quanto il territorio oggetto di pianificazione e normazione comprende più siti. È questo il caso proprio del Parco delle Orobie Valtellinesi, che è interessato da 12 SIC, dei quali uno gestito dall'Ente Parco dell'altro versante orobico, una ZPS estesa e frammentata e in buona parte sovrapposta ai SIC, una parte di territorio esterna alla Rete europea Natura 2000, ma abbondantemente inclusa nell'area prioritaria per la biodiversità in Lombardia, distinta dal n. 60 e denominata "Orobie". Il ricondurre programmi di intervento e norme ad un quadro generale di area vasta è motivo certo di un'azione gestionale più efficiente e maggiormente comprensibile dai cittadini che, a qualunque titolo, siano tenuti a partecipare o a conformarsi.

AZIONI/NTA		RAPPORTO DELLE PROPOSTE DEL PIANO DI GESTIONE CON STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVI														
			PARCO					PROVINCIA		COMUNITÀ MONTANE	COMUNI			ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE		Eventuale riferimento cartografico alle tavole del piano di gestione
Tipologia	Codice	Titolo dell'azione o della norma tecnica di attuazione	PTC	PIF – VASP	Piani di settore	Piano di gestione – PSA	Regolamenti	PTCP	PFV - PMA Piano ittico	PIF – VASP	PGT	PAF	Regolamenti	specificare	specificare	
INTERVENTI ATTIVI (IA)	IA1	Riqualificazione dei nardeti H 6230			x	x										
	IA1_A	Riqualificazione dei nardeti H 6230 – Alpe S. Stefano e Cuai			x	x										
	IA1_B	Riqualificazione dei nardeti H 6230 – Alpe Drued (Campei e Pesciola)		x	x	x					x					
	IA2	Recupero di praterie montane da fieno (H 6520) degradate per conservare la biodiversità e ripristinarne la capacità produttiva			x	x										
	IA3	Miglioramento e gestione dell’habitat 91E0		x							x		x			
	IA4	Contenimento Buddleja davidii e Solidago gigantea		x							x					
	IA5	Tabellazione dei confini del SIC				x										
	IA6	Conservazione ex situ di specie molto rare (seed banking)				x										
	IA7	Predisposizione progetto “sentieri e rifugi” del SIC			x	x										
	IA8	Sistemazione della sentieristica			x	x										
	IA9	Riqualificazione ambientale di alcuni tratti dei torrenti Valgrande, Valpiccola e Valrogna				x			x							
	IA10	Realizzazione di fasce tampone lungo i tratti planiziali dei corsi che ospitano il gambero di fiume			x					x	x	x				
	IA11	Studio di fattibilità per la creazione di sistemi di fitodepurazione (es. Sistemi forestali filtro) allo scopo di affinare le acque provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue e destinate al fiume Adda				x										
	IA12	Realizzazione di un passaggio per pesci sul fiume Adda all'altezza dello sbarramento ENEL di Ponte Baghetto				x			x							
	IA13	Manutenzione pozze, torbiere e zone umide			x				x							
	IA14	Messa in sicurezza delle linee elettriche per la salvaguardia dell’avifauna maggiore	x			x										
	IA15	Censimento delle teleferiche e dei cavi sospesi e successiva messa in sicurezza per la salvaguardia dell’avifauna maggiore				x										
IA16	Messa in posa di apposito contrassegno a scopo di tutela e censimento degli alberi scavati dai Picidi		x						x			x				
IA17	Diradamento arbusti per la conservazione degli habitat del Gallo forcello			x	x				x							
IA18	Taglio degli arbusti e mantenimento del pascolo per la conservazione della Coturnice			x	x				x							
IA19	Manutenzione muretti a secco, cumuli di pietre, elementi ecotonali per erpetofauna e Averla piccola			x	x				x							
INCENTIVI (IN)	IN1	Incentivazione alla realizzazione di recinzioni fisse o elettrificate mobili per evitare disturbi da parte del bestiame pascolante all'habitat 7160				X										
	IN2	Predisposizione di Piani di Pascolamento per la corretta gestione dei nardeti (Habitat prioritario 6230)			X	X										
	IN3	Interventi di riqualificazione degli habitat forestali		X		X				X		X				
	IN4	Interventi di riqualificazione delle selve castanili		X		X				X		X				
	IN5	Progettazione protocollo di produzione agricola in SIC e definizione certificato “Prodotto in SIC”			X	X										
	IN6	Elettrificazione delle strutture di alpeggio			X	X										
	IN7	Adeguamento fabbricati ad uso alpeggio			X	X										
	IN8	Ricettività sostenibile per una fruizione ecocompatibile			X	X										
	IN9	Incentivazione e supporto alla produzione di oggetti di artigianato locale in SIC			X	X										
	IN10	Incentivazione all'utilizzo di specie autoctone a scopo ornamentale				X										
	IN11	Valorizzazione dei prodotti locali attraverso un marchio collettivo			X	X										
	IN12	Produzione di fiorume per interventi di ripristino ambientale			X	X										
	IN13	Ripristino e manutenzione di viabilità minore a servizio degli habitat seminaturali			X	X										
	IN14	Allestimento itinerario botanico			X	X										
	IN15	Incentivazione per l'utilizzo del ceppo Bruna alpina e della Capra orobica			X	X										
	IN16	Incentivazioni in campo forestale		X		X				X		X				
REGOLAMENTAZIONI (RE)	RE1	Uso di materiale vegetale autoctono nei ripristini ambientali		X			X		X	X	X					
	RE3	Regolamentazione del pascolamento negli habitat 7160 e 7140			X		X						X			
	RE4	Regolamentazione dell'uso idroelettrico	X					X								
	RE5	Regolamentazione delle immissioni ittiche			X				X							
	RE6	Regolamentazione transito veicolare		X						X			X			
	RE7	Regolamentazione dell'accesso alle arene di canto del Gallo forcello			X		X									
	RE8	Regolamentazione dell'accesso alle pareti di nidificazione dei rapaci e divieto di sorvolo dei mezzi aerei (a motore e non) a bassa quota					X									
	RE9	Regolamentazione e controllo della circolazione dei cani					X		X				X			
	RE10	Definizione e applicazione di criteri per la gestione venatoria della Coturnice			X				X							
	RE11	Divieto di alimentazione artificiale della fauna selvatica del Parco			X		X		X							
	RE12	Divieto del taglio degli alberi cavitati dai Picidi		X						X		X				
	RE13	Gestione forestale per i chiroterri		X						X		X				
	MONITORAGGI (MR)	MR1	Definizione del carico bovino adeguato per l'habitat 6230			X	X									
MR2		Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili: H6230*, H 6520, H7140, H7160, H9180* e H91E0*				X										
MR3		Monitoraggio delle popolazioni di Viola comollia				X										
MR4		Studio diacronico degli habitat del SIC				X										
MR5		Redazione della carta fitosociologica del SIC				X										
MR6		Monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici sulla componente biotica e sui ghiacciai del SIC				X										
MR7		Monitoraggio idrobiologico dei corpi idrici presenti nel SIC				X			X							
MR8		Monitoraggio delle popolazioni di gambero di fiume presenti nel SIC				X			X							

[illegible]